



Trani, coalizione e candidature.

A Trani nell'ottobre scorso si sono state svolte le primarie monche (PD-FED.SIN. Buona Politica) le quali hanno avuto il merito di indicare un candidato sindaco, ma hanno avuto il demerito di non riuscire a costruire una coalizione vasta, aperta e competitiva. Prima del loro svolgimento chiesi a Ferrante di pazientare per consentire la partecipazione di tutti i partiti della coalizione, così non fu e tanto che quelle "primarie monche" si svolsero ugualmente.

Ho chiesto più volte a Fabrizio Ferrante di costruire una coalizione effettivamente alternativa al centro destra senza nessun ascolto.

La scorsa settimana la direzione provinciale del partito ha rimesso la decisione nelle mani del Circolo di Trani e di Fabrizio Ferrante, chiedendo loro di assumere la responsabilità di decidere ed essere interpreti della linea politica del PD per non isolare il PD rispetto alla coalizione di progressisti e moderati che hanno scelto di sostenere Ugo Operamolla.

La direzione provinciale del PD decise infatti che era necessario far parte della coalizione di centro sinistra aperta alle forze del terzo polo per sconfiggere il centro destra. Questa collocazione non solo è naturale e coerente, ha anche il pregio di essere in linea con l'impostazione strategica che il Partito Democratico sta assumendo sia a livello regionale che nazionale.

Dopo una settimana, non vedo all'orizzonte alcun ripensamento o decisione di condivisione della decisione assunta dal partito, piuttosto il tentativo di avanzare dubbi sul processo di democrazia interno del partito. Vorrei fosse chiaro che sono i democratici ed i cittadini di Trani ad essere danneggiati da questa vicenda.

L'articolo 17 dello statuto nazionale è chiaro: *In caso di necessità e urgenza o di grave danno al partito in seguito a ripetute violazioni, o di gravi ripetute omissioni dello Statuto per assicurare il regolare funzionamento della democrazia interna...* Pertanto la titolarità del simbolo non è del singolo ma del collettivo del partito.

Tanto più che 25 persone su 50 (22 componenti il coordinamento cittadino, 2 consiglieri comunali di Trani 1 componente la direzione provinciale) hanno chiesto al PD di aderire al centrosinistra largo e di sostenere la candidatura di Ugo Operamolla.

Pertanto, il commissariamento del circolo, che ho comunicato con nota formale, è la conseguenza del modo personale e muscolare interpretato dal segretario di circolo e da Fabrizio Ferrante, che unilateralmente hanno deciso, senza coinvolgere nemmeno il coordinamento del PD di Trani.

Ora il PD sia parte fondante della coalizione di centro sinistra e dei moderati, tutto il gruppo dirigente sia impegnato ad essere parte attiva della contesa elettorale per favorire e rappresentare l'unica alternativa possibile al centro destra.

Trani, 19 marzo 2012

Andrea Pio Patruno
Segr. Prov.le Pd